

SERVIZIO DI CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO C.E.R. 19.07.03 DAI LOTTI DELLA DISCARICA DI PRIMA CATEGORIA SITA IN CONTRADA AUTIGNO, CON CONTESTUALE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA ESTRAZIONE.

DITTE:	ATTIVITA'	Il Datore di Lavoro
Brindisi Multiservizi S.r.l.	Custodia ed estrazione biogas	Dott. Giovanni Palasciano
Brindisi Multiservizi S.r.l.	Servizio di carico, trasporto e smaltimento del percolato	Dott. Giovanni Palasciano
QUANTA S.p.A. Agenzia per il lavoro	Custodia diurna	
	Custodia notturna	

Brindisi li, 29 Marzo 2021

Datore di lavoro Dott. Giovanni Palasciano Amministratore Unico	Il Responsabile del S.P.P. Dott. Ing. Luca Chiarappa
Il Medico Competente Dr.ssa Elena Viola Buononato	R.L.S Geom. Cosimo Rizzello

DOC. N. : 008 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro misure adottate per eliminare le interferenze secondo quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m. e i..

INDICE REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDDATO - VERIFICATO	APPROVATO D.L.
00	29/03/2021	Dott. Ing. Luca Chiarappa	Dott. Giovanni Palasciano

 BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l. (Società con unico socio)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 2
		Data: 29/03/2021

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO

PRIMA EMISSIONE	INDICE REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDATTO VERIFICATO	APPROVATO D.L.
29 MARZO 2021	00	29 MARZO 2021	Dott. Ing. Luca Chiarappa	Dott. Giovanni Palasciano

INDICE REVISIONE	DATA AGGIORNAMENTO	SEZIONE MODIFICATA	DATA DECORRENZA MODIFICHE	REDATTO VERIFICATO	APPROVATO D.L.
01					
02					
03					
04					
05					

La data della prima emissione del seguente documento, che identifica la Revisione 00, è riferita al **Marzo 2021**.

L'aggiornamento o la riemissione di una qualunque pagina comporterà la sua sostituzione ed identificazione con il numero di revisione e rispettiva data.

Per un riscontro immediato dello stato delle pagine in merito alle motivazioni delle variazioni successive intervenute si rimanda alla seguente tabella

Rev. n°	Sezione	Pagina rev.	Motivazione	Data

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

 BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l. (Società con unico socio)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 3
		Data: 29/03/2021

LISTA DI DISTRIBUZIONE CONTROLLATA DEL DOCUMENTO

Il presente documento dovrà essere distribuito in forma controllata mediante lettera di trasmissione.

SIGLA DOCUMENTO	REV. DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	TITOLO DOCUMENTO
DUVRI	00	29 MARZO 2021	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

COPIA DOC.	DESTINATARI		DATA CONSEGNA	FIRMA RICEVIMENTO
	AZIENDA/FUNZIONE	NOMINATIVO		
1	Brindisi Multiservizi S.r.l.	Geom. Cosimo Rizzello		
2	DITTA	R.L.S.		
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
NOTE				

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

1. SOMMARIO

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO	2
LISTA DI DISTRIBUZIONE CONTROLLATA DEL DOCUMENTO	3
1. SOMMARIO.....	4
2. GENERALITA'	6
2.1. DEFINIZIONI	7
2.2. FINALITÀ.....	7
2.3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	8
2.4. DATI DELLA COMMESSA	8
2.5. ANAGRAFICA DELLE DITTE PRESENTI	10
2.6. FASI OPERATIVE	10
2.7. ACCESSO ALL'IMPIANTO	11
2.8. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	11
2.9. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.....	12
2.10. Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente:	12
2.11. Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore:	12
3. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DEL SERVIZIO	13
DIVIETI, PERICOLI, OBBLIGHI:	20
4. OGGETTO DELL'APPALTO	21
5. FORMA ED ORGANIZZAZIONE DELL'AFFIDAMENTO - PRESTAZIONI - TURNI ED ORARI DI LAVORO	22
6. REGOLAMENTO D'ACCESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	23
a. Servizi igienici, docce, lavabi	25
b. Consumazione dei pasti.....	26
c. Gestione dei rifiuti	26
d. Impianto elettrico, impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche	26
e. Presidi sanitari.....	26
f. Presidi antincendio – sistema di allarme ed evacuazione	27
7. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ANALISI DEI RISCHI	29
1. Analisi dei rischi e misure preventive e protettive	29

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

1. FASI DI LAVORO:	33
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZE.....	40
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ATMOSFERE ESPLOSIVE	50
10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	56
11. NUMERI UTILI PER I SOCCORSI	60
12. SEGNALETICA COVID-19.....	61
13. INDIVIDUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	65
14. CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE E FINALI.....	66
15. DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE	66
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO	68

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

2. GENERALITA'

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D.Lgs. 81/08 art. 26, comma 3 e s.m. e i.

Il D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro della Brindisi Multiservizi S.r.l., di un *Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze* (d'ora innanzi denominato D.U.V.R.I.), riportante le misure adottate per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze da allegare al contratto di appalto o d'opera. Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 81/08, in caso di affidamento dei lavori alla Ditta o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- ❖ **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della procedura;
- ❖ **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro della Brindisi Multiservizi S.r.l., ai sensi del c. 3 dell'art. 26, **ha l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento. Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il D.U.V.R.I., contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'Impresa Aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività, in sede di riunione congiunta tra la/e Ditta/e e la Brindisi Multiservizi S.r.l.. Verranno individuate *eventuali* misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un ulteriore documento, laddove necessario, così detto D.U.V.R.I. dinamico, al quale verrà data attuazione congiuntamente con il D.U.V.R.I. statico, e che verrà a quest'ultimo allegato.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il D.U.V.R.I.:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro della Brindisi Multiservizi S.r.l. dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro della Brindisi Multiservizi S.r.l., ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dalla Brindisi Multiservizi S.r.l..

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 7
		Data:29/03/2021

Con il presente documento unico vengono fornite ai concorrenti, e di conseguenza alla/e Ditta/e che risulterà/anno Aggiudicataria/e, oltre alle informazioni relative ai rischi dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze.

Tali costi sono compresi nel valore economico della procedura e non sono soggetti a ribasso.

2.1. DEFINIZIONI

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona l'appalto: **Brindisi Multiservizi S.r.l.**

Sede legale e Uffici: Via Prov.le S. Vito, 187 - 72100 Brindisi

Tel. 0831.575480 PBX - Fax 0831.575493

Capitale Sociale € 10.000,00

Registro Imprese di Brindisi n. 01695600740

R.E.A. n. 74444

P. IVA e C.F. 01695600740

e-mail:segreteria@brmultiservizi.it

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore / Ditta Aggiudicataria:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, di una manifestazione, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Brindisi Multiservizi S.r.l. e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Preposto responsabile del servizio della Ditta Aggiudicataria:

Il Preposto responsabile del servizio ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente ai servizi oggetto di affidamento.

Costi per i rischi da interferenza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi sono valutati dalla Brindisi Multiservizi S.r.l. ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che la/e Ditta/e sostengono per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

2.2. FINALITÀ

Il presente documento, costituisce il Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze ai sensi dell'Art. 26 - D. Lgs 81/08 e s.m.i. .

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi è quella di consentire al Datore di Lavoro di predisporre i provvedimenti effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori; tali provvedimenti comprendono:

- misure di tutela generali
- misure di tutela particolari
- misure di emergenza

2.3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2.4. DATI DELLA COMMESSA

BRINDISI MULTISERVIZI S.R.L.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/2008	Amministratore Unico Dott. Giovanni Palasciano	Via Prov.le S. Vito , 187 - 72100 Brindisi
R.U.P.	Ing. Fernando DELL'ANNA	ufficiotecnico@brmultiservizi.it 3476916191
Ufficio richieste sopralluogo	Ing. Fernando DELL'ANNA	ufficiotecnico@brmultiservizi.it 3476916191
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza D.Lgs.n°81/2008	Geom. Cosimo Rizzello	rls@brmultiservizi.it
Responsabile del S.P.P. D.Lgs.n°81/2008	Dott. Ing. Luca Chiarappa	rspp@brmultiservizi.it 3929742137
Il Medico Competente D.Lgs.n°81/2008	Dr.ssa Elena Viola Buononato	viola.buononato@medicasud.it
Responsabile Custodia	Sig. Roberto Vantaggiato	custodia@brmultiservizi.it
Responsabile esecuzione		

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

Committente	BRINDISI MULTISERVIZI S.R.L. Società con unico socio
Luoghi di lavoro	Discarica Autigno (BR)
Oggetto dell'Appalto	Servizio di carico, trasporto e smaltimento del percolato c.e.r. 19.07.03 dai lotti della discarica di prima categoria sita in Contrada Autigno, con contestuale esecuzione delle attività di supporto alla estrazione.
Durata dell'Appalto	Il servizio dovrà concludersi entro 60 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio e comunque entro e non oltre il 30/06/2021.
IMPORTO BASE D'ASTA	L'importo complessivo stimato per il servizio è pari ad € 186.000,00 (centottantaseimilavirgolazerozero) oltre IVA ed oltre € 3.420,00 (tremilaquattrocentoventivirgolazerozero) per costi derivanti da interferenza come da DUVRI allegato agli atti ed è così suddiviso: • € 93.000,00 (novantatremilavirgolazerozero) per il trasporto e smaltimento di 1.500/t sino al 30/06/2021 ed € 2.810,00 (duemilaottocentodieci virgolazerozero) per costi derivanti da interferenza; • € 93.000,00 (novantatremilavirgolazerozero) per l'eventuale proroga del servizio di trasporto e smaltimento di ulteriori 1.500/t sino al 31/06/2021 ed € 610,00 (seicentodieci virgolazerozero) per costi derivanti da interferenza; Gli oneri per il I PERIODO di esecuzione del Servizio per l'attuazione dei piani della sicurezza, IVA esclusa, non soggetti a ribasso pari a Euro 2.810,00 (duemilaottocentodieci/00). Gli oneri per il II PERIODO di esecuzione del Servizio per l'attuazione dei piani della sicurezza, IVA esclusa, non soggetti a ribasso pari a Euro 610,00 (seicentodieci/00).

DITTA SERVIZIO DI CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/2008		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza D.Lgs.n°81/2008		
Responsabile del S.P.P. D.Lgs.n°81/2008		

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 10
		Data: 29/03/2021

Il Medico Competente D.Lgs.n°81/2008		
Preposto Responsabile del Servizio		

Si rimanda alla documentazione Contrattuale.

2.5. ANAGRAFICA DELLE DITTE PRESENTI

DITTE:	ATTIVITA'
<i>Brindisi Multiservizi S.r.l.</i>	<i>Custodia ed estrazione Biogas</i>
<i>QUANTA S.p.A. Agenzia per il lavoro</i>	<i>Custodia diurna</i>
	<i>Custodia notturna</i>

2.6. FASI OPERATIVE

I lavori comprendono le prestazioni indicate e meglio specificate nel capitolato speciale:

Carico, Trasporto Percolato

L'Appaltatore dovrà eseguire il carico del percolato, il trasporto, mediante autocisterna ed il conseguente smaltimento presso impianto autorizzato, di una quantità di percolato pari ad almeno 28t per ogni viaggio, garantendo almeno un numero di sei viaggi settimanali dal lunedì al sabato.

Lo stesso appaltatore, nella sua offerta, dovrà prevedere, a proprio carico, il supporto alle attività di estrazione del percolato, consistente nell'attivazione delle pompe di estrazione del percolato o con aggotamento con mezzi meccanici, nel rilievo dei battenti idraulici nei pozzi e nelle attività indispensabili all'espletamento del servizio (pesa, registrazione, etc), da effettuarsi tramite n°2 unità, per almeno n° 4 ore/giorno, per n° 6 giorni a settimana.

Il rilievo del livello del percolato nei pozzi della discarica dovrà esser effettuato tramite sondino elettrico e le misure dovranno essere comunicate con regolarità al Comune di Brindisi.

Resta in capo all'aggiudicatario ogni onere connesso allo spostamento del personale ed all'acquisizione delle necessarie attrezzature per eseguire a regola d'arte le attività summenzionate, ivi compresi i costi per il

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

responsabile della sicurezza aziendale e per la redazione della documentazione necessaria ai fini del rispetto delle norme in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire, entro il fine settimana precedente, il cronoprogramma delle attività da eseguire nella settimana lavorativa, con indicazione dei mezzi impiegati nei trasporti e dell'impianto di smaltimento.

Le operazioni di carico dovranno essere coordinate con il R.U.P.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il servizio di smaltimento, anche nel caso di chiusura dei due impianti individuati in sede di gara, conferendo in un altro impianto idoneamente autorizzato, senza provocare interruzioni di servizio.

Tutte le operazioni inerente il servizio e quelle ad esso collegate sono a totale carico della ditta aggiudicataria, la quale è altresì responsabile del corretto svolgimento di tali operazioni, anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori interessati.

Presso la discarica di Autigno dovrà essere sempre presente una cisterna tipo semirimorchio, della capacità minima di 28mc, al fine di permettere al personale addetto all'impianto, il caricamento in continuo della stessa.

Ogni onere per tale stazionamento è compreso nel prezzo d'appalto.

Le caratteristiche chimico-fisiche, puramente indicative, del percolato prodotto in discarica e la loro classificazione risultano dagli allegati certificati.

MANSIONI PRESENTI

Le mansioni coinvolte sono le seguenti:

- Custodi
- Operai
- Tecnici

2.7. ACCESSO ALL'IMPIANTO

L'accesso sarà garantito, previa autorizzazione da parte del R.U.P..

2.8. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione della procedura in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza., anche se di norma l'attività dell'appaltatore deve venir effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento della procedura.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

SERVIZIO DI CARICO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEL PERCOLATO C.E.R. 19.07.03 DAI LOTTI DELLA DISCARICA DI PRIMA CATEGORIA SITA IN CONTRADA AUTIGNO, CON CONTESTUALE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA ESTRAZIONE.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni a pagina 40 del capitolo **8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZE.**

2.9. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

2.10. Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente:

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (Direttore dell'esecuzione).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

2.11. Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore:

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi, del POS, delle misure di prevenzione e protezione adottate, delle Procedure di sicurezza, dei Moduli di autorizzazione, delle Procedure di emergenza e salvataggio.

Nomina di un **Preposto Responsabile del Servizio**.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", segregazione dell'area di intervento se necessario, ecc.).

Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro.

Consegna, ai propri dipendenti, dei D.P.I. necessari per lo svolgimento dell'attività.

La Ditta dovrà raggiungere le aree di lavoro percorrendo le piste e i tracciati indicati dal personale responsabile della discarica.

I mezzi in circolazione, lungo le strade interne all'area dell'impianto, non dovranno superare la velocità di 20 km/h che dovrà essere ulteriormente ridotta in caso di condizioni non favorevoli alla circolazione (pavimentazione stradale sdruciolevole, presenza di delimitazioni di altre attività, etc...).

I mezzi lungo le piste e nel piazzale di scarico della discarica devono procedere a passo d'uomo.

Il personale a bordo dei mezzi dovrà seguire le indicazioni, con particolare riguardo agli accessi, alla viabilità, alla esecuzione di manovre.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Sospensione temporanea delle attività nel caso in cui si ritiene necessaria, a seguito di improrogabili attività di massima urgenza, che possano modificare sostanzialmente i rischi presenti nei luoghi.

Poiché la Discarica è vigilata e l'accesso è consentito soltanto a seguito di autorizzazione, la Ditta dovrà preventivamente comunicare l'elenco di personale e mezzi ed attendere la formale autorizzazione all'accesso.

3. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DEL SERVIZIO

- Discarica Autigno

La località di Autigno si trova ad ovest di Brindisi, in corrispondenza della direttrice Brindisi-San Vito dei Normanni, a meno di 20 Km dalla zona industriale del comune di Brindisi, ove sorge il complesso impiantistico.

Il sito ricade in un'area a destinazione agricola (zona omogenea E) ed è posto nel territorio comunale di Brindisi al confine con il territorio del comune di San Vito dei Normanni, ad una distanza di circa 5 Km dal comune di San Vito dei Normanni.

Sono stati eseguiti una serie di lavori, come la impermeabilizzazione della vasca per la raccolta del percolato con eliminazione di microfessurazioni, la risagomatura e la copertura con geomenbrana dei lotti IV A e IV B, la risagomatura anche del lotto II. È stato realizzato anche il pozzo per l'emungimento del percolato nel lotto I, è stato ultimato il sistema di convogliamento e allontanamento delle acque meteoriche.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento



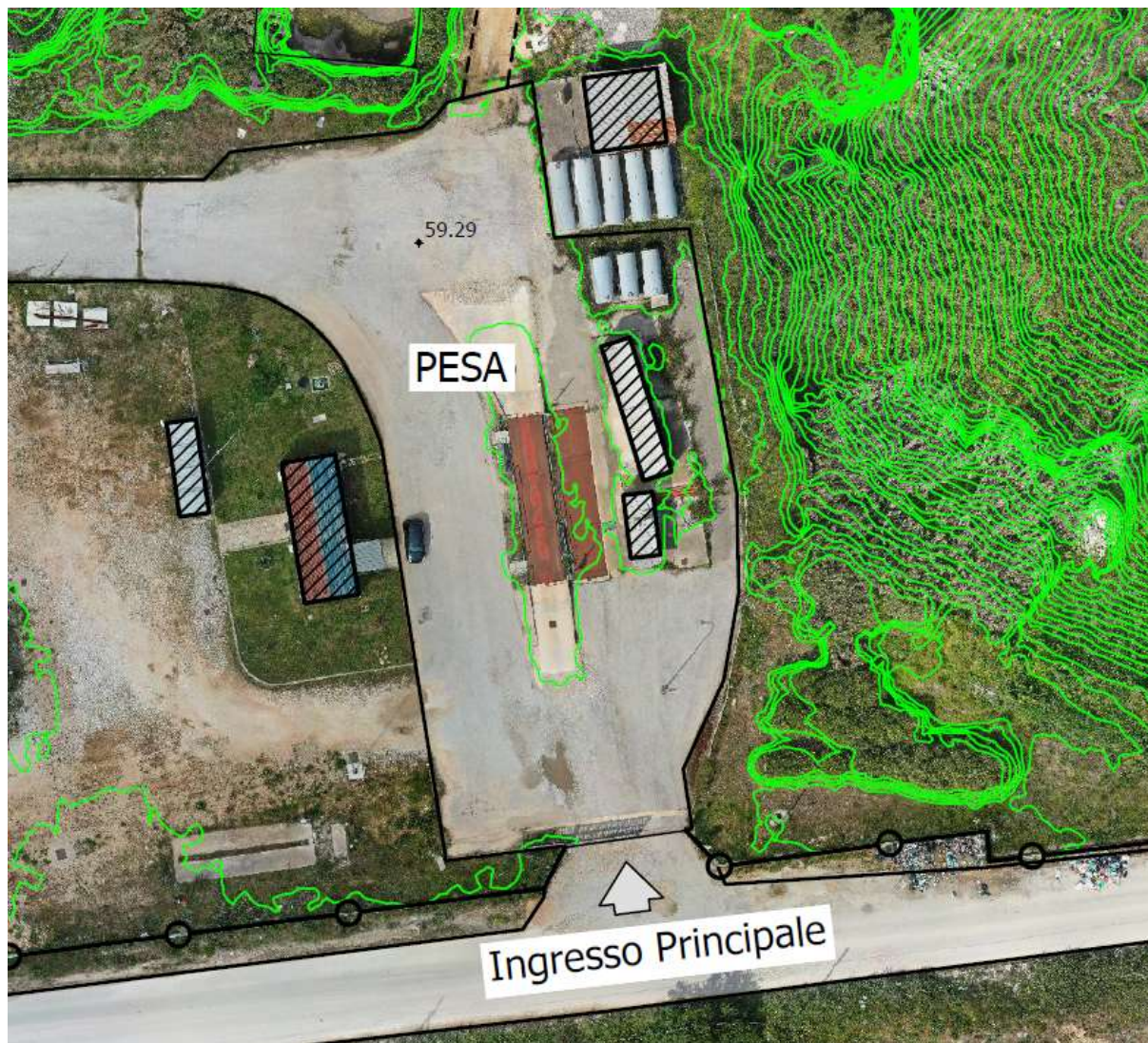
Ortofoto

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---



Ingresso Principale – Punto di carico Percolato

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---



Ingresso Principale – Pesa

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---



Punto di carico Percolato



Punto di carico Percolato

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---



Pericolo Fronte di cava

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---



Stazione di pesatura

- Le autocisterne entrano dall'ingresso principale, si posizionano sulla stazione di pesatura, per registrazione della tara;
- escono dall'ingresso principale e si dirigono all'ingresso carico percolato, accostando alla piattaforma di carico;
- ritornano alla pesa per registrazione del peso lordo ed iniziano il trasporto per lo smaltimento presso impianto autorizzato;
- un operatore della ditta dopo aver predisposto in accordo con il Responsabile Tecnico, il posizionamento della motopompa, effettua il collegamento alla tubazione mediante adattatore, collettore e riduttore;
- la Ditta se ritiene necessario posizionare la motopompa in un punto differente, si occuperà dell'eventuale spostamento della tubazione.

Procedure da seguire:

- Il trasportatore a seguito della identificazione ed autorizzazione all'ingresso presso la stazione di pesatura dell'impianto ed adempite le procedure documentali, prosegue con il mezzo al percorso indicato, fino alla postazione di carico del percolato;
- durante questo spostamento è tassativamente obbligatorio mantenere velocità indicata;
- Il trasportatore provvede alle operazioni preliminari per il carico, dopo aver indossato gli opportuni DPI in dotazione;
- posiziona il veicolo all'altezza dell'attacco, composto da una valvola manuale ed un tubo flessibile;
- verifica che la tubazione sia integra e non presenti danni evidenti;

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

- effettua le operazioni di attacco tra tubazione esistente e automezzo;
- procede alle operazioni di aspirazione/carico del percolato in cisterna;
- completato il carico procede a staccare e riposizionare la tubazione nell'apposito alloggio;
- completato il carico, il veicolo si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra fino alla stazione di pesatura;
- completate le operazioni burocratiche di pesatura (compilazione formulario), esce dalla struttura impiantistica.

DIVIETI, PERICOLI, OBBLIGHI:

			
Divieto di accedere in zone non consentite	Divieto assoluto di fumare durante le fasi di carico	Fare attenzione a mezzi d'opera in movimento	ATTENZIONE La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. arrossamento della pelle, irritazioni alle vie respiratorie, allergie cutanee.

					
Protezione vie respiratorie	Protezione apparato visivo	Calzature di sicurezza obbligatorie	Guanti di protezione obbligatori	Abbigliamento protettivo	A terra indossare abbigliamento alta visibilità

EMERGENZE

In caso di evento accidentale e inatteso, dare segnalazione al personale della Ditta presente e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza;

in particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:

- non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

- non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;

Devono, inoltre, evitare di:

- abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);
- lasciare il motore acceso;
- chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli
- La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.



Punto di raccolta

4. OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di trasporto e smaltimento del percolato prodotto presso la discarica di rifiuti non pericolosi sui lotti della discarica comunale sita gestione in contrada Autigno nel Comune di Brindisi, classificato con C.E.R. 19.07.03, da conferire presso impianti autorizzati.

In aggiunta è previsto il supporto alle attività di estrazione del percolato, consistente nell'attivazione delle pompe di estrazione o con aggotamento con mezzi meccanici (con trattore e pompa annessa proporzionata al dislivello esistente e a totale carico dell'impresa), nel rilievo dei battenti idraulici nei

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

pozzi, nelle attività indispensabili all'espletamento del servizio (pesa, registrazione, etc) e nella manutenzione ordinaria delle attrezzature, ivi compreso ogni onere connesso allo spostamento del personale ed all'acquisizione delle necessarie attrezzature per eseguire a regola d'arte le attività summenzionate ed i costi per il responsabile della sicurezza aziendale e per la redazione della documentazione necessaria ai fini del rispetto delle norme in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La quantità stimata di percolato da prelevare anche con aggrottamento con mezzi meccanici, trasportare e smaltire presso impianti regolarmente autorizzati resta fissata in 1.508,25 t, al prezzo di 93.511,50 €/t oltre Iva ed oltre 4.524,75 € per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, nonché l'impresa dovrà mettere a disposizione del R.U.P. e del personale comunale da essa incaricato una autovettura con tecnico per i sopralluoghi da eseguire nel corso dell'appalto, dalle ore 8 alle ore 14 di ogni giorno feriali e, qualora richiesto e necessario anche in orario diverso, anche notturno ed anche festivo, a totale carico e spese della stessa,

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di far eseguire all'aggiudicatario ulteriori viaggi mirati all'allontanamento del percolato presente in discarica utilizzando il ribasso d'asta, comunque fino al completo utilizzo della somma di cui al quadro economico a base di gara.

Per lo smaltimento di tali quantità sono previsti circa 55 viaggi, nei due mesi di durata del servizio, con un inizio, per due settimane di almeno n.3 viaggi con cadenza giornaliera, i quali saranno effettuati verso almeno n.2 impianti a disposizione dell'appaltatore che abbiano già dichiarato in maniera preventiva la disponibilità a ricevere il percolato proveniente dai lotti della Discarica Comunale di Autigno.

5. FORMA ED ORGANIZZAZIONE DELL'AFFIDAMENTO - PRESTAZIONI - TURNI ED ORARI DI LAVORO

Si rimanda al Bando e capitolato speciale di appalto. L'espletamento del servizio dovrà essere garantito secondo la descrizione del capitolato speciale di appalto.

AREE DI LAVORO - VALUTAZIONE DEI DISAGI DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI

Si valutano nel seguito eventuali disagi derivanti dalle attività.

RISCHI	PRESENZA	NOTE
Presenza accidentale di biogas - linee e pozzi di captazione	NO	Non si eseguiranno interventi in prossimità di tali zone. Eventualmente, per interventi di emergenza, la Ditta dovrà preventivamente raccordarsi con il RUP
Presenza accidentale raccolta percolato - linee e pozzi di captazione	NO	Si eseguiranno interventi in prossimità di tali zone. Comunque è necessario che la Ditta si accordi preventivamente con il RUP per

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

		accertarsi della assenza di interferenze in tal senso. Eventualmente per interventi di emergenza la Ditta dovrà preventivamente raccordarsi con il RUP.
Rischio chimico, biologico, cancerogeno	SI	Attenersi al POS
Transito mezzi d'opera ed altri automezzi	SI	Attenersi al POS
Fosse di lavoro	NO	Attenersi al POS
Circolazione del personale	SI	Attenersi al POS
Apparecchiature sotto tensione e linee sotto tensione	SI	
Impianti o apparecchiature elettriche	SI	
Possibilità di pavimentazione sdruciolevole e/o dissestata	SI	Segnalare pericolo
Possibilità di condizioni atmosferiche avverse (vento, freddo, pioggia e caldo)	SI	Attenersi al POS
Eventuale presenza di altre Ditte che operano nell'area	SI	L'attività dovrà essere svolta quando nell'area non opera nessuna altra ditta
Lavori in prossimità della scarpata e in pendenza e/o caduta dall'alto	SI	Sono presenti segnali verticali. Utilizzare imbracature e cordini.
Possibilità di scivolamenti di modeste entità per assestamento del terreno	SI	

6. **REGOLAMENTO D'ACCESSO E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO**

Il presente documento stabilisce la procedura da rispettare nella scarica di AUTIGNO per ciò che concerne l'accesso, il comportamento e la circolazione nelle aree interne del personale esterno che, in relazione alla propria attività, è autorizzato ad entrare nei luoghi degli impianti.

La procedura ha lo scopo di realizzare in particolare le condizioni di massima sicurezza per tutti coloro che operano nell'ambito degli impianti e nel contempo assicurare la protezione dei beni.

Tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, all'interno dei luoghi di lavoro del committente sono tenuti ad osservare scrupolosamente quanto indicato nel presente documento, nonché quanto indicato dalla Direzione Aziendale mediante ordini di servizio, avvisi od altre procedure.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

I trasgressori delle presenti norme saranno allontanati dagli impianti, e la Direzione Aziendale si riserverà ogni eventuale rivalsa nei confronti degli stessi, o dell'Impresa Appaltatrice, in caso di conseguenze dannose per coloro che operano nell'ambito dell'impianto.

PERSONALE INTERNO

Il personale dipendente accede liberamente negli impianti negli orari di lavoro secondo le procedure interne.

IMPRESE APPALTATRICI ESTERNE E LORO DIPENDENTI

La presente procedura si estende a tutte le Ditte esterne che hanno in corso lavori all'interno della Discarica Autigno, comprendendovi il personale dipendente, i loro responsabili e collaboratori che sovrintendono i lavori, anche saltuariamente o che accedono nell'impianto anche per un breve periodo.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

A tutti gli effetti di legge l'impresa appaltatrice deve nominare e comunicare alla Direzione Aziendale/Committente il nominativo del **Preposto Responsabile del Servizio** ai fini dell'organizzazione della sicurezza, per i lavori da svolgersi presso il ns. impianto.

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE

Un elenco nominativo, unitamente alla copia dei relativi documenti di identità, del proprio personale, dovrà essere consegnato dal **Preposto Responsabile del Servizio** dell'impresa Appaltatrice alla committente preliminarmente all'inizio dei lavori di appalto ed aggiornato puntualmente in caso di variazioni di organico.

L'ingresso nell'impianto del committente, è RIGOROSAMENTE VIETATO al personale non presente nell'elenco consegnato e quello autorizzato dovrà esser munito di apposito tesserino di riconoscimento.

ORARIO DI LAVORO

Tutto il personale deve osservare l'orario di lavoro vigente nell'impianto.

Il fuori orario deve essere sempre e comunque autorizzato da un responsabile del committente.

ATTREZZATURE

Tutte le apparecchiature, attrezzature e macchinari che le imprese esterne dovranno introdurre nell'impianto, dovranno essere indicate in un apposito elenco da consegnare preliminarmente al committente all'inizio dei lavori.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

E' VIETATO INTRODURRE NELL'AREA DELL'IMPIANTO ATTREZZATURA E MATERIALI NON STRETTAMENTE NECESSARI AL LAVORO DA SVOLGERE.

Il committente si riserva la possibilità di richiedere copia dei documenti attestanti le corrette procedure di collaudo e verifiche periodiche (libretti di matricola; verbali di verifica periodica, ecc...) di ogni apparecchiatura utilizzata per i lavori relativi al contratto di appalto.

DIVIETI DA RISPETTARE

Divieto di fumare nell'ambiente di lavoro all'interno della sede;

Divieto di consumare bevande alcoliche all'interno della sede;

Divieto di accesso, se non autorizzati, in zone ed impianti di lavorazione;

In caso di necessità di accedere in impianti e zone diverse da quelle stabilite per i lavori in oggetto il personale deve essere espressamente autorizzato dai responsabili dell'azienda ed eventualmente accompagnato.

NORME DA OSSERVARE

Attenersi rigorosamente alle norme generali di sicurezza.

Le attrezzature antincendio devono essere usate esclusivamente per spegnere incendi;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' proibito eseguire lavori senza i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme vigenti.

a. Servizi igienici, docce, lavabi

Saranno utilizzati i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro con sanificazione dei sanitari e delle superfici e maniglie ad ogni utilizzo.



Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

b. Consumazione dei pasti

Vietato in relazione al Protocollo Antincontagio.

c. Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti possono essere:

- rifiuti urbani o assimilabili (derivanti dall'attività logistica del luogo di lavoro);
- rifiuti industriali (derivanti dalle diverse attività lavorative).

I rifiuti solidi dovranno essere raccolti in appositi contenitori e rispettato il regolamento comunale;

Il sistema di deposito e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi dovrà essere effettuato come prescritto dalle normative vigenti e dalle competenti Autorità.

Della gestione dei rifiuti speciali e dei rifiuti tossici e nocivi si farà carico ciascun produttore mediante conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico con i quali sia stata stipulata apposita convenzione.

d. Impianto elettrico, impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche

A) *Descrizione dell'impianto e modalità di installazione: Si rimanda alla denuncia dell'impianto effettuata ed alle regolari verifiche periodiche.*

e. Presidi sanitari

La Ditta deve dotarsi di cassetta di primo soccorso ai sensi del D.M. 388/03.

Sono presenti cassette di primo soccorso.

Ubicazione:

- Custodia

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO – nel luogo di lavoro

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO MINIMO PACCHETTO DI MEDICAZIONE – su automezzi

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico (1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

f. Presidi antincendio – sistema di allarme ed evacuazione

Squadra di Pronto Soccorso e Squadra Antincendio

Il personale delle Squadre di Pronto Soccorso e Antincendio deve:

Recarsi sul luogo dell'emergenza con le eventuali attrezzature mobili disponibili (cassetta di pronto soccorso, estintori).

Provvedere al primo soccorso di eventuali infortunati.

Far sospendere le attività se necessario nelle zone vicine.

Modalità di Chiamata dei Vigili Del Fuoco

In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del luogo di lavoro
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio
- Telefono della ditta
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando.

Modalità di Chiamata dell'Emergenza Sanitaria

In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del luogo di lavoro
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del luogo di lavoro
- Telefono della ditta
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco, mettersi a loro disposizione.

Tutto il rimanente personale non interessato alla emergenza, deve rimanere al proprio posto in attesa delle indicazioni che saranno eventualmente fornite dal Coordinatore dell'Emergenza.

Se richiesto mettono a disposizione i mezzi antincendio e di pronto soccorso in loro dotazione e, in caso d'emergenza generale, si predispongono per l'evacuazione del luogo di lavoro.

La comunicazione dello stato di cessata emergenza viene data dal Coordinatore dell'Emergenza, sentiti i Vigili del Fuoco, il Direttore del luogo di lavoro.

Lo strumento principale in grado di limitare i danni di un incidente è la prevenzione.

Essa si attua principalmente con l'analisi approfondita di tutti gli incidenti, anche i più lievi, avvenuti in passato.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

7. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ANALISI DEI RISCHI

1. Analisi dei rischi e misure preventive e protettive

Sono evidenziate le principali procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa nel luogo di lavoro sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno D**:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITA'	Basso				
	Accettabile				
	Notevole				
	Elevato				
	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità Di Intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

1. FASI DI LAVORO:

- Valutazione e Classificazione dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	Notevole
○ Caduta da scale a mano	Possibile	Grave	Notevole
○ Urti con elementi in movimentazione	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Presa e trascinamento	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Schiacciamento, ferite e contusioni	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Punture. Tagli ed abrasioni	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Rumore	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Scivolamenti e cadute a livello	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Investimento (<i>presenza di automezzi</i>)	Non probabile	Grave	Accettabile
○ Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Microclima	Probabile	Lieve	Accettabile
○ Schizzi di prodotti chimici	Probabile	Lieve	Accettabile
○ Elettrocuzione	Possibile	Grave	Notevole
○ Rischio Biologico	Possibile	Grave	Notevole
○ Rischio Chimico	Possibile	Grave	Notevole
○ Rischio Incendio	Possibile	Grave	Notevole
○ Rischio atmosfere esplosive	Possibile	Grave	Notevole

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

 BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l. (Società con unico socio)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 34
		Data: 29/03/2021

○ Rischio ambienti confinati	Possibile	Grave	Notevole
------------------------------	-----------	-------	-----------------

● **Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Predisporre una zona di stoccaggio dei materiali adeguata, sistemando la superficie di appoggio in modo da renderla piana e livellata nonché stabilizzata
- Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori nell'area
- Individuare percorsi agevoli e sicuri, per l'accesso ai posti di lavoro, nonché per il rapido abbandono in caso di emergenza e per evitare eventuali investimenti di automezzi
- Non ingombrare posti di passaggio o di lavoro, con materiale, attrezzature od altro
- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e razionalizzarla al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto
- Utilizzare e conservare con la dovuta attenzione e cura tutti gli attrezzi taglienti
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa l'utilizzo in sicurezza delle macchine
- Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE
- Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni, quali l'utilizzo di macchinari a bassa vibrazione e minore impatto vibratorio, l'installazione dei macchinari su basamenti dimensionati in modo da ridurre la trasmissione delle vibrazioni a tutta l'area di lavoro
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante

● **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Scivolamenti e cadute a livello	Calzature di sicurezza 	Calzatura con puntale in lamina antiforo e antischiacciamento a sfilamento rapido, con suola antiscivolo ed antistatica.	Rif. Normativo UNI EN 345 (1994) <i>Specifiche per calzature di sicurezza per uso professionale</i>
Probabile caduta di materiale dall'alto	Casco Protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi.	Rif. Normativo UNI EN 397 <i>Elmetti da lavoro</i>
Presenza di apparecchiature/ macchine rumorose durante le lavorazioni	Cuffia antirumore 	I modelli attualmente in commercio consentono di regolare la pressione delle coppe auricolari, mentre i cuscinetti sporchi ed usurati si possono facilmente sostituire.	Rif. Normativo EN 352-1 (1993) <i>Protettori auricolari - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 1: cuffie</i>
Probabilità di punture, tagli ed abrasioni	Guanti di protezione 	Guanti di protezione meccanica utilizzati per lavori in generale	Rif. Normativo UNI EN 388 (2004) <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici</i>
Protezione da caduta dall'alto		Cintura di sicurezza	Rif. Normativo Imbracatura e cintura di sicurezza UNI EN 361/358 (2003)
Protezione da caduta dall'alto		Treppiedi in alluminio con zampe telescopiche, certificato come ancoraggio mobile EN795 cl. B omologato per l'uso con 2 operatori e movimentazione materiale 2006/42 CE. Blocfor R20 o R30 EN360/EN1496 per anticaduta con sistema di recupero integrato Piastra di fissaggio per Blocfor Puleggia di rinvio con perno anti sfilo Cinghia di salvataggio R.	Rif. Normativo Treppiedi EN360/EN1496
Autorespiratore			Rif. Normativo Autorespiratore UNI 11719:2018
Rischio biologico	Guanti in lattice		

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

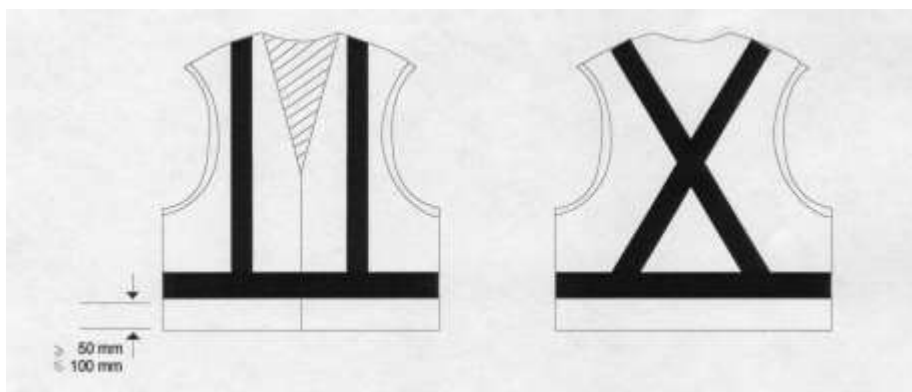
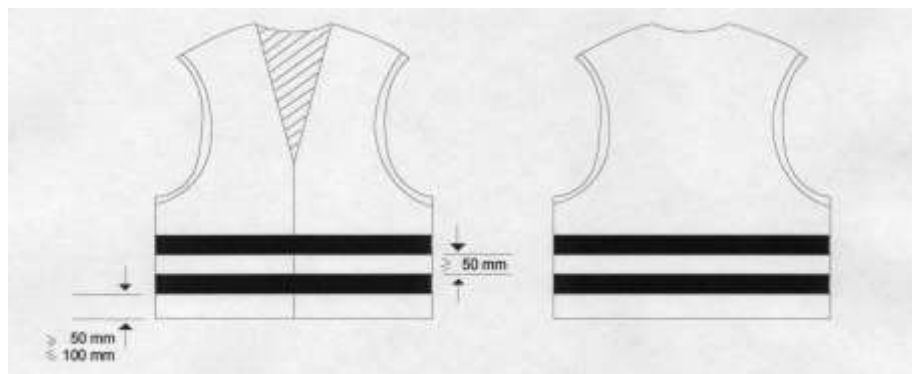
			
Rischio biologico	Mascherina FFP1-FFP2 		Rif. Normativo (EN 149-2001)
Rischio biologico	Gel sanificante 	confezioni di sodio ipoclorito soluzione cutanea gelificata:	
Rischio biologico		confezioni di sodio ipoclorito soluzione cutanea gelificata:	
Rischio biologico		Viene effettuata regolare pulizia e sanificazione del WC, delle maniglie, pulsantiere, Quadri ASC, ecc. con pompa a pressione nebulizzando presidi medici.	

Per quanto concerne le tipologie degli indumenti che devono essere adoperati da coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere, per un tempo prolungato nell'arco della giornata o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, e le caratteristiche dei materiali fluorescenti, rifrangenti e fluororifrangenti da impiegare per realizzarli, si rimanda al D.M. 9 giugno 1995 (Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative agli indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità).

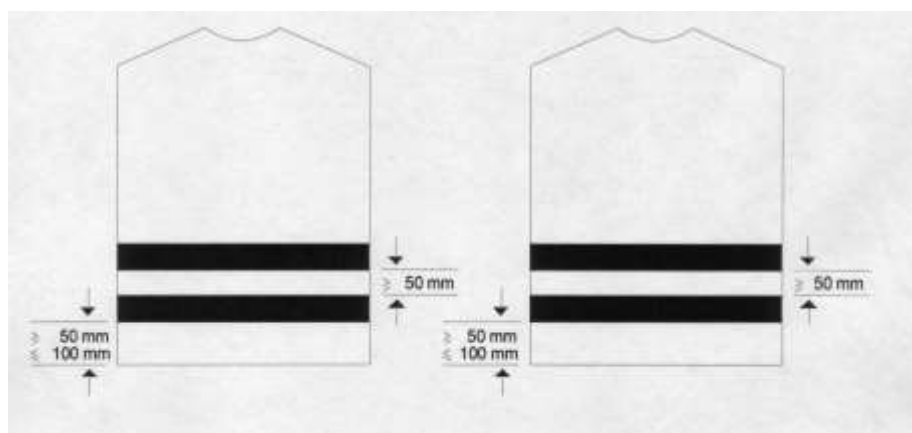
L'Allegato B di tale disciplinare riporta i seguenti modelli di riferimento (limitati, in considerazione del fatto che le aree di cantiere sono opportunamente circoscritte, a giubbetti e bretelle), rappresentati in bianco e nero ma relativi a capi di vestiario con materiale fluorescente di base (di colore giallo, rosso arancio rosso) e sui quali sono applicati stabilmente inserti in tessuto rifrangente (di colore grigio argento, bianco, rosso arancio, rosso, giallo) in grado di assicurare la visibilità in qualsiasi condizione di luce sia di giorno che di notte:

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

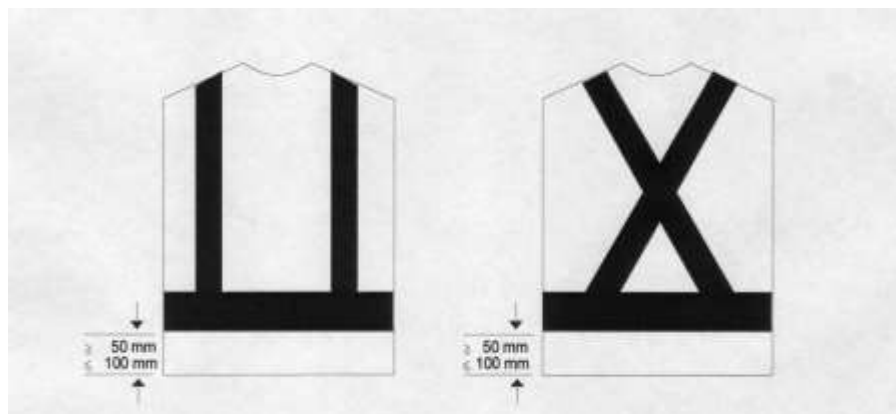
Indumenti di sicurezza di Classe 2 (esempio di giubbetto)



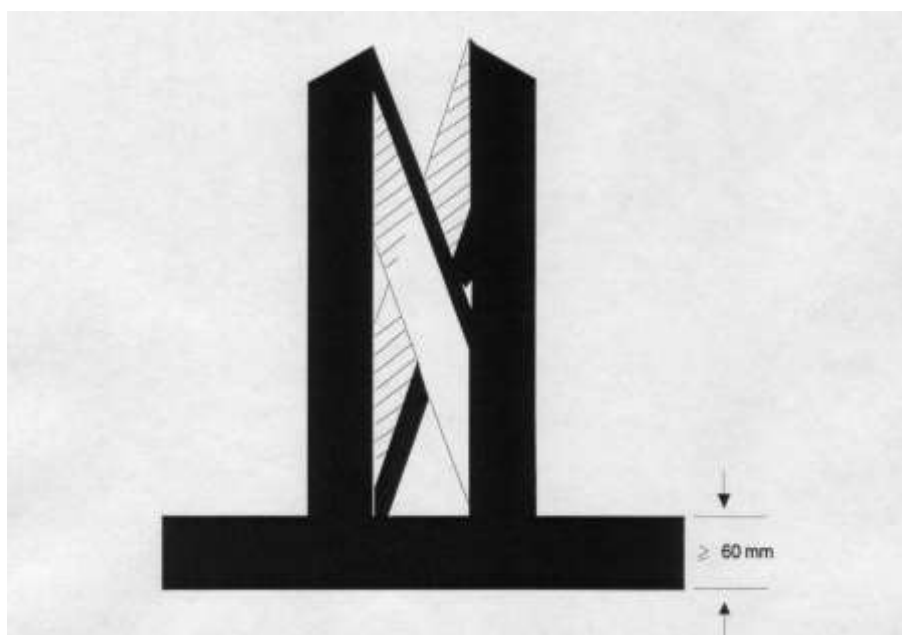
Indumenti di sicurezza di Classe 2 (esempio di giubbetto)



Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento



Indumenti di sicurezza di Classe 1 (esempio di bretella)



Il dispositivo di Classe 1 dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale che esegue interventi di breve durata solo occasionalmente.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo. In apposite aree dovranno essere immagazzinati un numero congruo di mezzi di protezione individuali che potranno servire per particolari condizioni di lavoro (impermeabili da lavoro - occhiali paraschegge -

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

maschere respiratorie - cuffie antirumore e quant'altro necessario). Inoltre si metteranno a disposizione del Direttore dei Lavori, del Responsabile del Procedimento, del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e dei loro collaboratori un congruo numero di elmetti. I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuali devono risultare muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZE

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐

Durata	2 mesi
--------	--------

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

N.	RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☒	☐
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	☒
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	☒	☐
		All'esterno della sede	☒	☐
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE		☒	☐
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNI		☒	☐
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		☒	☐
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		☒	☐
10	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI TRABATTELLI, PONTEGGI		☒	☐
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☒	☐
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		☒	☐
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☒	☐

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	☒	☐
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	☒	☐
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	☒	☐
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	☒	☐
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	☐ ☒
		Acqua	☐ ☒
		Gas	☐ ☒
		Rete dati	☐ ☒
		Linea Telefonica	☐ ☒
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	☐ ☒
		Allarme Incendio	☐ ☒
		Idranti/Naspi	☐ ☒
		Sistemi spegnimento sprinkler	☐ ☒
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	☐ ☒
		Raffrescamento	☐ ☒
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	☒	☐
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	☒	☐
23	MOVIMENTO MEZZI	☒	☐
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	☒	☐
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI	☒	☐
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	☒	☐
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	☒	☐
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	☒	☐
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	☒	☐
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	☒	☐

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☐	☒
32	EDIFICIO PUBBLICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☐	☒
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	☐	☒
34	I LAVORATORI DELLA DITTA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	☒	☐
35	I LAVORATORI DELLA DITTA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	☒	☐
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA	☒	☐
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'	☒	☐
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA	☒	☐
39	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE DELLA DITTA APPALTATRICE	☒	☐
40	E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	☐	☒
41	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO	☒	☐
42	POSSIBILI INTERFERENZE CON L'ATTIVITA' DEL BRINDISI MULTISERVIZI S.R.L.	☒	☐
43	POSSIBILE INTERFERENZE CON L'ATTIVITA' DI ALTRI APPALTATORI	☒	☐

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA	Presenti	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
ACCESSO ALL'IMPIANTO	SI	Basso	L'accesso all'impianto richiede la registrazione e l'autorizzazione rilasciata dal committente, il controllo dei tesserini, ecc...), la previsione dei percorsi e delle aree di lavoro, servizi, ecc... delle aree con i centri di pericolo (Depositi - Compressori - Pozzi - Tubazioni - ecc...) dimensioni, ingombri e gli eventuali limiti di portata nelle aree di transito.
AMBIENTI E DIMENSIONI Stabilità e strutture. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi, posti di lavoro, percorsi interni esterni, rampe e Vie di esodo e uscite di sicurezza Temperatura - Umidità Illuminazione naturale e artificiale Illuminazione sussidiaria, Area di intervento in cui si pericoli per i lavori effettuati oggetto dell'appalto.	SI	Basso	Strutture per la destinazione d'uso. Tutte le operazioni devono essere svolte nelle aree e sulle parti indicate dal committente dopo aver posto in sicurezza l'impianto. Utilizzare i percorsi per spostarsi nelle aree. In caso si utilizzassero attrezzature per lavori in elevazione o per trasporto di oggetti, o comunque si ingombrasse il passaggio, segnalare l'area ad opportuna distanza. Il transito e la sosta dei mezzi è consentito esclusivamente nei percorsi e nelle aree previste. L'area di lavoro, se necessario, sarà organizzata, eventualmente per il transito dei mezzi e delle persone. Quando l'area di lavoro comporta pericoli in funzione della natura del lavoro da compiere e presenta rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute oggetti, l'area deve

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			essere recintata con un'apertura per il transito dei lavoratori e delle persone autorizzate e opportunamente segnalata con segnaletica di sicurezza. In caso di basse/elevate temperature gli operatori devono essere forniti adeguati DPI
Servizi igienici, spogliatoi, docce, ecc.	SI	Medio	Attenersi al Protocollo Anticontagio
CADUTE A LIVELLO			Aree caratterizzate da terreno irregolare con pericoli di asperità, piccoli dislivelli. Tutti gli operatori devono prestare attenzione e prontamente rimuovere ed evitare ostacoli. Evitare spargimenti di liquido a terra. E' vietato correre in tutte le aree dell'Impianto.
LAVORI IN QUOTA	SI	Basso	E' possibile il lavoro in quota soltanto per le manutenzioni relative alla sostituzione dei carboni attivi; è assolutamente vietato salire sopra la vasca di raccolta percolato, salvo lavori specifici.
INCENDIO Presenza di biogas infiammabile. Presenza di tubazioni di trasporto del biogas. Presenza di autocisterne per trasporto percolato. Presenza di fusti di olio minerale	SI	Medio	In tutta l'area è vietato fumare, E' vietato l'utilizzo di fiamme libere e apparecchiature elettriche senza autorizzazione, E' sempre obbligatorio il permesso del committente per i lavori a caldo. Piano di emergenza. Presidi antincendio mobili da tenere sempre al seguito. Mantenimento di buon livello di pulizia (assenza di accumulo di materiali combustibili). Spegnimento

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			apparecchiature in caso di guasto; verifica collegamenti equipotenziali tra le apparecchiature e messa a terra delle parti metalliche.
ATTREZZATURE Nell'Impianto sono presenti mezzi operativi ed in particolare nei piazzali (Es. Automezzi, trattori, autobotti,...).	SI	Medio	Le macchine ed i mezzi possono essere utilizzati esclusivamente dal personale autorizzato dalla Direzione. Utilizzare i percorsi destinati, (eventualmente delimitati da segnaletica orizzontale) per spostarsi nelle aree interne. In caso si utilizzassero attrezzature per lavori in elevazione o per trasporto di oggetti, o comunque si ingombrasse il passaggio, segnalare e transennare ad opportuna distanza. Per spostamenti interni con mezzi di trasporto (autovetture, furgoni, ecc...) procedere a velocità non oltre i 20 km/h. Tutte le macchine utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alla normativa vigente. Possono accedere nell'Impianto solo macchine e mezzi autorizzati dalla Direzione, con personale che risulti individuato e dichiarato idoneo. Tutti gli operatori dell'appaltatore devono essere autorizzati all'uso delle attrezzature con formazione e addestramento conformi alle norme.
IMPIANTI: elettrici, termici, ecc...	SI	Basso	Impianti elettrici presenti in tutta l'area della discarica. Prestare attenzione alle derivazioni che non devono mai essere spostate o rimosse senza

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			autorizzazione. Gli impianti elettrici e termici sono conformi alle norme di riferimento (dichiarazioni degli installatori). Gli impianti sono regolarmente verificati da Organismi abilitati. Le cabine elettriche ed i quadri sono chiusi ed è segnalato il rischio elettrico. E' vietato ogni tipo di intervento al personale non espressamente autorizzato. In caso di lavori elettrici è prescritta l'autorizzazione da parte del responsabile dell'impianto e la verifica di tolta tensione prima dell'esecuzione del lavoro. Il personale addetto ai lavori deve essere in possesso di qualifica idonea Le strutture metalliche sono collegate a terra e protette.
DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE	SI	Basso	Nelle lavorazioni in prossimità delle teste dei pozzi/sottostazioni in presenza di esalazioni è prescritto l'utilizzo di maschere con filtro A2P2. Guanti di gomma (neoprene, PVC) per la protezione da agenti biologici. Scarpe di sicurezza con pianta impermeabile, occhiali protettivi a tenuta. Dotazioni anticontagio Covid-19 come da Protocollo.
SOSTANZE PERICOLOSE	SI	Basso	Polveri presenti nelle aree della discarica durante il movimento dei mezzi. Polveri da carboni attivi (effettuare sostituzione a ciclo chiuso/ utilizzo DPI per

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			la respirazione)
SOSTANZE PERICOLOSE Biogas e percolato presente nell'area della discarica	SI	Basso	Valutazione rischio chimico potenziale esposizione a Biogas e Percolato. Le valutazioni sul rischio chimico effettuate con il metodo MoVaRisCh hanno evidenziato un rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori. Tutte le sostanze pericolose presenti nell'unità sono contenute negli appositi contenitori del fabbricante con le regolari etichette, trasportate, depositate ed utilizzate come previsto nelle schede di sicurezza. E' vietato introdurre nell'Impianto sostanze pericolose non previste nei lavori oggetto dell'appalto. E' vietato intervenire nelle aree o su attrezzature con presenza di sostanze chimiche senza autorizzazione del committente. Eventuali interventi da parte di ditte esterne, con sostanze pericolose, andranno previsti ed effettuati in assenza di persone e previa segnalazione dello svolgimento dell'attività. Curare la raccolta dei prodotti in appositi spazi e/o contenitori appositamente predisposti. L'area interessata ai lavori, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa. Laddove vi sia necessità di sovrapposizione (lavoro su

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			turni), dovranno essere preveniste opportune misure di coordinamento tra ditte appaltatrici e dipendenti col coinvolgimento dei vari responsabili. E' vietato depositare o lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati. Tutti i materiali e i prodotti di scarto delle lavorazioni devono essere
SOSTANZE PERICOLOSE Agenti cancerogeni Amianto	NO	-	Valutazione rischio chimico potenziale esposizione a Biogas e Percolato. Le valutazioni sul rischio chimico effettuate con il metodo MoVaRisCh hanno evidenziato un rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori. Presso la discarica non vengono utilizzati da personale prodotti chimici. Sono comunque presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti in uso da parte del personale esterno come ad esempio il gasolio, i prodotti disinfettanti, derattizzanti, etc. Presso l'impianto sono possibili attività che comportano il contatto con con percolato. Si segnala inoltre la potenziale presenza di polveri aerodisperse legate alla movimentazione di mezzi e materiali. In merito al rischio di esposizione ad agenti cancerogeni, non si riscontra la presenza in discarica di agenti con caratteristiche cancerogene.
AGENTI BIOLOGICI PUNTURE DI IMENOTTERI - MORSI DI ANIMALI Area di intervento incolta in	SI	Medio	Misure igieniche Dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

cui non può essere esclusa la presenza di insetti, rettili, ecc...			riporre in posti separati dagli abiti civili - indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti. DPI controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva. Nelle aree di lavoro in cui c'è rischio di esposizione è vietato assumere cibi e bevande, fumare e conservare cibi. Informazione e formazione del personale addetto. Indumenti protettivi, guanti e stivali da utilizzare nelle aree di scarica con vegetazione alta.
ATMOSFERE ESPLOSIVE	SI	Basso	In tutti gli ambienti è vietato fumare. E' vietato l'utilizzo di fiamme libere e apparecchiature elettriche senza autorizzazione. E' sempre obbligatorio il permesso del committente per i lavori a caldo. Vedere successivo documento di protezione contro le esplosioni
AMBIENTI CONFINATI	SI	Medio	Qualificazione Impresa Analisi dei rischi Procedure di sicurezza Moduli di autorizzazione Procedure di emergenza e salvataggio Cartellonistica DPI e DPC

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

			Nei lavori all'interno della vasca di raccolta del percolato è necessario utilizzare l'autorespiratore, sistema di recupero del lavoratore in caso di emergenza (imbracatura con fune) con secondo operatore che all'esterno. Verifica dell'atmosfera presente nei livelli bassi della vasca, e chiusura di tutte le canalizzazioni che confluiscono all'interno vasca.
LAVORO NOTTURNO	SI	Basso	Sono possibili interventi in casi di fermo impianto solo nell'impianto di valorizzazione energetica del biogas in caso non si riesca a riavviare l'impianto da remoto

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

SOSTANZE CONSIDERATE NELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE

Sull'impianto è presente una sola sostanza infiammabile:

- Biogas presente in discarica ed utilizzato per l'alimentazione della torcia viene considerato una sostanza pericolosa con densità relativa all'aria pari 0,8 - 1,15, pertanto identificabile come gas sia leggero che pesante (densità intermedia).

AMBIENTI

Gli ambienti nei quali sono presenti sostanze infiammabili, e condizioni che influenzano il rischio di presenza di atmosfere esplosive, considerati ai fini della classificazione dei luoghi pericolosi sono i seguenti:

A1 AREA ESTERNA TRATTAMENTO, COMPRESSIONE E FILTRAZIONE BIOGAS

Ambiente all'aperto senza impedimenti o con qualche impedimento alla libera circolazione dell'aria che può ridurre in modo poco significativo la sua effettiva capacità di diluizione dell'atmosfera esplosiva presente nel volume interessato dalle emissioni di sostanze infiammabili.

A2 AREA ESTERNA INTERCETTAZIONE BIOGAS ALIMENTAZIONE COGENERATORE

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Ambiente all'aperto senza impedimenti o con qualche impedimento alla libera circolazione dell'aria che può ridurre in modo poco significativo la sua effettiva capacità di diluizione dell'atmosfera esplosiva presente nel volume interessato dalle emissioni di sostanze infiammabili. Nell'area sono presenti alcune sorgenti di emissione di grado continuo, primo e secondo grado.

A3 AREA INTERNA ARMADIO MISURE BIOGAS

Armadio chiuso ventilato naturalmente ed artificialmente con un piccolo estrattore da pannello. Il box è munito di ventilazione forzata assistita e di sensore controllo esplosività dell'ambiente che provvedono ad interrompere l'ingresso del gas e ad aprire gli interruttori di alimentazione del quadro stesso.

La ventilazione, in riferimento alle sorgenti di emissione presenti all'interno del locale, può essere considerata comunque con grado MEDIO. In considerazione delle caratteristiche del box viene considerato un fattore di efficienza medio pari a 2.

Nel presente ambiente sono presenti alcune sorgenti di emissione di grado continuo e di grado secondo.

A4/A5 AREA INTERNA GENERATORI

Sorgente di emissione: CONNESSIONI FLANGIATE E/O VALVOLE MANUALI E AUTOMATICHE

La zona pericolosa è trascurabile ZONA 2 NE

Nel caso di mancanza della ventilazione primaria le emissioni considerate danno origine ad una ZONA 2 la di forma sferica con raggio pari a 0,2 metri.

A6 AREA ESTERNA TORCIA BIOGAS

Ambiente all'aperto senza impedimenti o con qualche impedimento alla libera circolazione dell'aria che può ridurre in modo poco significativo la sua effettiva capacità di diluizione dell'atmosfera esplosiva presente nel volume interessato dalle emissioni di sostanze infiammabili. Nel presente ambiente sono presenti alcune sorgenti di emissione di grado continuo, primo e secondo grado.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DETERMINATI DALLA PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE

Riepilogo delle SE (Sorgenti di Emissione) principali e delle aree di rispetto presenti sull'impianto.

Elenchiamo le seguenti ZONE pericolose:

ZONA 0

Interno tubazioni ed apparecchiature.

ZONA1

Nell'impianto sono previste le seguenti aree classificate ZONA 1:

- Interno pozzetto scariche condense tubazione arrivo biogas.

ZONA2

Nell'impianto sono previste le seguenti aree classificate ZONA 2:

Area esterna zona soffianti biogas al cogeneratore ed alla torcia - Area esterna zona filtri a carbone -

Area esterna zona tubazione biogas alimentazione cogeneratori - Area esterna zona tubazioni e da apparecchiature a valle soffianti

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Area esterna pozzetto scariche condense per alimentazione cogeneratori - Area interna armadio misure biogas - Area esterna rampa gas alla torcia.

ZONA NON AD

Nell'impianto sono previste le seguenti aree classificate **ZONA NON AD**:

La trascurabilità della zona è dovuta al fatto che le S.E. presenti nell'area in oggetto non possono emettere biogas grazie alla depressione presente all'interno della tubazione biogas in ogni condizione di esercizio: tubazione trattamento biogas dal collettore generale arrivo scarica fino alle soffianti, interno armadio analisi biogas, interno locale cogeneratore.

Valutazione rischio IMPIANTO VALORIZZAZIONE BIOGAS

Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene che il rischio di formazione di atmosfere esplosive può considerarsi:	MEDIO
--	-------

DISCARICA AREA POZZI

CLASSIFICAZIONE POZZI DI CAPTAZIONE

Luogo: pozzetto di captazione del biogas

Sostanza Biogas: miscela di metano e anidride carbonica

Sorgente di emissione: perdite strutturali dei pozzetti di captazione nella scarica controllata

Grado di emissione: primo e secondo

Tipo di ventilazione: naturale Grado di ventilazione: medio.

Disponibilità della ventilazione: adeguata.

DA TABELLA 81 NORMA GEI EN 60079-10 DERIVA CHE LA ZONA DI PERICOLO

ZONA 1 Interno pozzetto.

ZONA 2 Area esterna al pozzetto. L'ambiente esterno al pozzetto è all'aperto senza impedimenti alla libera circolazione dell'aria..

Valutazione rischio DISCARICA AREA POZZI

Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene che il rischio di formazione di atmosfere esplosive può considerarsi:	BASSO
--	-------

PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 294 DEL D.LGS. 81/08

IMPIANTO VALORIZZAZIONE BIOGAS

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Prendiamo in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'impianto e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

AMBIENTE DI LAVORO

- ALIMENTAZIONE COGENERATORE
- AREA ESTERNA DI TRATTAMENTO
- A1 AREA ESTERNA TRATTAMENTO, COMPRESSIONE E FILTRAZIONE BIOGAS
- A2 AREA ESTERNA INTERCETTAZIONE BIOGAS ALIMENTAZIONE COGENERATORE
- A3 AREA INTERNA ARMADIO MISURE BIOGAS
- A4/A5 AREA INTERNA GENERATORE
- A6 AREA ESTERNA TORCIA BIOGAS

Provvedimenti organizzativi

Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive.

Il lavoro nelle aree a rischio si effettua esclusivamente secondo le istruzioni scritte impartite dal documento sulla protezione contro le esplosioni.

Necessita una procedura di autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile dell'impianto) per eseguire lavori a fuoco o per lavori che interferiscono con altre operazioni.

Misure di protezione contro le esplosioni

Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione)

Qualora l'atmosfera esplosiva contenga più tipi di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili o combustibili, le misure di protezione sono programmate per il massimo pericolo possibile.

Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche che provengono dai lavoratori o dall'ambiente. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro con materiali che non producono scariche elettrostatiche (uso di indumenti antistatici).

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione equipotenziale).

Impianti, attrezzature di lavoro, sistemi di protezione e tutti i loro dispositivi di collegamento sono posti in servizio soltanto se dal documento risulta che possono essere utilizzati senza rischio di un'atmosfera.

Attrezzature di lavoro con i loro dispositivi di collegamento, nonché la struttura del luogo di lavoro sono progettate, costruite e montate, installate, tenute in efficienza e utilizzate in modo tale da ridurre al minimo i rischi di esplosione e, se questa dovesse verificarsi, si possa controllarne o ridurne al minimo la propagazione all'interno del luogo di lavoro e dell'attrezzatura.

Il luogo angusto o confinato in cui c'è produzione di gas, vapori o polveri infiammabili, è separato e isolato dagli altri ambienti in modo da non propagare l'atmosfera pericolosa.

Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri.

Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato.

Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombre, con ambiente aperto.

Aspirazione artificiale localizzata in prossimità della sorgente di emissione con estrattore di idonea portata ed in esecuzione sicurezza

Pulizia adeguata degli ambienti in cui si produce polvere combustibile prima di effettuare lavorazioni. La pulizia delle polveri viene effettuata mediante idonei aspiratori, è vietato l'uso dell'aria compressa per tale operazione

Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni.

Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza.

Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici.

Divieto di fumare, di usare fiamme libere, gas caldi, telefoni cordless e cellulari.

In un luogo confinato, attrezzature quali: bombole, tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale.

Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente.

Se necessario, i lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici

E allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte.

Controllo della concentrazione della sostanza infiammabile.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Sistemi di evacuazione specifici per garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano allontanarsi rapidamente e in modo sicuro dai luoghi pericolosi, sono forniti e mantenuti in servizio.

Prima dell'iniziale utilizzo dei luoghi di lavoro in cui possano formarsi atmosfere esplosive, è verificata la sicurezza dell'intero impianto per quanto riguarda le esplosioni.

Tutte le condizioni necessarie a garantire protezione contro le esplosioni sono mantenute.

La verifica del mantenimento di dette condizioni è effettuata da persone che, per la loro esperienza e formazione professionale, sono competenti.

Qualora risulti necessario dalla valutazione del rischio:

- deve essere possibile, quando un'interruzione di energia elettrica può dar luogo a rischi supplementari, assicurare la continuità del funzionamento in sicurezza degli apparecchi e dei sistemi di protezione;
- gli apparecchi e sistemi di protezione a funzionamento automatico che si discostano dalle condizioni di funzionamento previste devono poter essere disinseriti manualmente, purché ciò non comprometta la sicurezza. Questo tipo di interventi deve essere eseguito solo da personale competente;
- in caso di arresto di emergenza, l'energia accumulata deve essere dissipata nel modo più rapido e sicuro possibile o isolata in modo da non costituire più una fonte di pericolo.

Qualora il documento sulla protezione contro le esplosioni basato sulla valutazione del rischio non preveda altrimenti, in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegati apparecchi e sistemi di protezione conformi (DPR 320/56).

Qualora venga rilevata in qualsiasi luogo sotterraneo una concentrazione di gas infiammabile o esplodente superiore all'1 per cento in volume rispetto all'aria, con tendenza all'aumento, e non sia possibile, mediante la ventilazione o con altri mezzi idonei, evitare l'aumento della percentuale dei gas oltre il limite sopraindicato, tutto il personale deve essere fatto sollecitamente uscire dal sotterraneo.

Qualora non sia possibile assicurare le condizioni di sicurezza previste dal punto precedente possono essere eseguiti in sotterraneo solo i lavori strettamente necessari per bonificare l'ambiente dal gas e quelli indispensabili e indifferibili per ripristinare la stabilità delle armature degli scavi.

Detti lavori devono essere affidati a personale esperto numericamente limitato, provvisto dei necessari mezzi di protezione, comprendenti in ogni caso l'autoprotettore, i quali non devono essere prelevati dalla dotazione prevista dall'art. 101, DPR 320/56 per le squadre di salvataggio.

Criteri per la scelta degli apparecchi e dei sistemi di protezione

Nelle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono impiegate le seguenti categorie di apparecchi, purché adatti, a seconda dei casi, a gas, vapori o nebbie e/o polveri:

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

nella zona 0 o nella zona 20, apparecchi di categoria 1

nella zona 1 o nella zona 21, apparecchi di categoria 1 o di categoria 2

nella zona 2 o nella zona 22, apparecchi di categoria 1, 2 o 3

Le installazioni elettriche nelle zone 0, 1, 20, 21 sono sottoposte alle verifiche biennali (ASL o ARPA o Org.N.) di cui ai capi III e IV del DPR 22/10/01, n. 462.

Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale.

Cartelli specifici per le zone 0 - 20, compreso il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo,

Per le zone 1 - 21, è in vigore il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto di fumo o di utilizzo di fiamme libere, utilizzo di indumenti adeguati, obbligo di essere in possesso della autorizzazione di lavoro in caso di esecuzione di interventi di ogni tipo.

Per le zone 2 - 22, è in vigore il divieto di accesso a personale non autorizzato, divieto

Tutti gli interventi sono riportati su un registro nel quale vengono indicati: gli interventi di verifica, la data, le eventuali situazioni di non conformità e le cause che le hanno determinate, le modalità di correzione delle situazioni non conformi e la firma dell'incaricato.

10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19 (Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione secondo documento tecnico INAIL

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/SOSPESI DM 25/03 MISE
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	MEDIO-BASSO	ATTIVO

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

ESPOSIZIONE

- ☐ 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
☐ 1 = probabilità medio-bassa;
☐ 2 = probabilità media;
☐ 3 = probabilità medio-alta;
☐ 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

PROSSIMITÀ

- ☐ 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
☐ 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
☐ 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
☐ 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
☐ 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

ESPOSIZIONE	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
	0	1	2	3	4
PROSSIMITÀ		1	2	3	4

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

La risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

AGGREGAZIONE

Classe 1	1,00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico)	Bassa
Classe 2	1,15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)	Medio Bassa
Classe 3	1,30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	Medio Alta
Classe 4	1,50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa)	Alta

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Il punteggio ottenuto è pari a:

ESPOSIZIONE	PROSSIMITÀ	RISULTATO
2	2	4
Classe di rischio 4		
Classe di aggregazione 1		

Si rimanda al Protocollo.

MISURE DI SICUREZZA PER IL CONTRASTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Si ricorda di rispettare tutte le indicazioni e obblighi previsti dai diversi DPCM e "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", di cui di seguito si riportano le principali ulteriori misure da attuare per il periodo di emergenza da Covid-19:

- È STRETTAMENTE VIETATO STARE A STRETTO CONTATTO CON TUTTE LE MAESTRANZE O PERSONALE OPERANTE (NONCHÉ DEL PERSONALE DELLA BRINDISI MULTISERVIZI S.R.L.) MANTENENDO ALMENO 1 MT DI DISTANZA DI SICUREZZA INTERPERSONALE;
- SE CIO' NON FOSSE POSSIBILE, ASSUMERE PROTOCOLLI DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO (LADDOVE NON FOSSE POSSIBILE RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI UN METRO COME PRINCIPALE MISURA DI CONTENIMENTO), CON ADOZIONE DI STRUMENTI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- PER TUTTA LA DURATA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE ALL'INTERNO DEI LUOGHI CHIUSI, SI CHIEDE A TUTTO IL PERSONALE OPERANTE DELLE DTTE, DI INDOSSARE ADEGUATI DPI QUALI:
 - GUANTI
 - MASCHERINE

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

• TUTE

- DURANTE TUTTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE, LIMITARE IL PIÙ POSSIBILE I PERCORSI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE, UTILIZZANDO SEMPRE LI STESSI PEROCORSI (accesso/uscita/transito), AL FINE DI LIMITARE ANCHE IL CONTATTO CON TERZI.

Inoltre si di ricorda:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del Datore di Lavoro e del Committente nel fare accesso in Discarica (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e questo a suo volta il Committente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- I comportamenti da mantenere nella GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA:
 - nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al personale presente, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
 - l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

11. NUMERI UTILI PER I SOCCORSI

NUMERI UTILI	
ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale di Brindisi	115 0831554401
PRONTO SOCCORSO	118 0831519822
COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA	113 0831543111
CARABINIERI	112
GUARDIA DI FINANZA	117
PREFETTURA DI BRINDISI	08315761
POTEZIONE CIVILE	0831576403
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	0831229522
AZIENDA GAS	0831587678
AZIENDA ACQUA (guasti) - AQP	800.735.735
AZIENDA ELETTRICA (guasti) - ENEL	800.900.800

Numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute

Numero unico di emergenza Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

Puglia: **800713931** attivo 8:00 – 22:00

<http://regione.puglia.it/coronavirus>

Numero di telefono 338 5747395 (che risponde al Dipartimento Prevenzione) e l'indirizzo e-mail sorveglianza.coronavirus@asl.brindisi.it

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

12. SEGNALETICA COVID-19

	LEGGERE E RISPETTARE LE INDICAZIONI PER ACCEDERE ALLA STRUTTURA		Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nell'area di consegna / spedizione
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si adottano le seguenti precauzioni e sono obbligatori i successivi comportamenti			
	È OBBLIGATORIO INDOSSARE LA MASCHERINA DI PROTEZIONE		Una volta scesi dal mezzo di trasporto igienizzarsi le mani usando gel idro alcolico (concentrazione minima di alcool 60%) o altro sistema equivalente
	Divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di carico e scarico. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario. È fatto divieto di entrare in qualsiasi locale aziendale. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. Qualora sia necessario l'uso di mezzi, richiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina di guida per l'intera durata delle operazioni		Dopo aver terminato le operazioni è fatto divieto di sostare nell'area circostante. Si prega di abbandonare lo spazio di carico e scarico

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNDM CeO, AmdI, Anapio, Animda, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarm, Fnapi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrin Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeI, Sifi

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



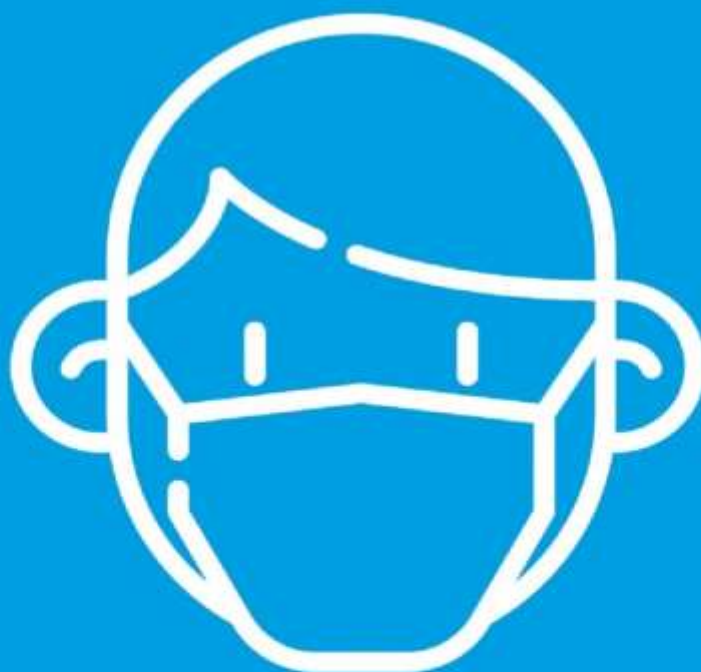
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO**



Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

13. INDIVIDUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi alla procedura in oggetto, sono stati stimati costi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, quantificati in fase di redazione D.U.V.R.I. Nella stima dei costi della sicurezza del lavoro sono considerati quelli connessi alla specificità dell'affidamento.

I PERIODO ESECUZIONE SERVIZIO

MISURA:	QUANTITA'	U.M.	COSTO €
Riunione iniziale di coordinamento Consegna P.O.S. ed allegati, Procedure Operative	1	Riunione	200,00
Informazione e Formazione sul sito per i lavoratori addetti. Consegna delle procedure di emergenza a tutti i lavoratori; Informazione dei lavoratori sui luoghi, i percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio. Attività di coordinamento per la valutazione dei rischi di natura interferenziale e la definizione delle azioni da intraprendere per eliminarli.	1	Corso	200,00
Informazione e Formazione su procedure di intervento.	1	Corso	100,00
Cartelli segnalatori Delimitazione aree di lavoro con paletti.		A corpo	200,00
Cassetta di pronto soccorso		A corpo	100,00
Preventiva messa in sicurezza degli impianti prima di intervenire nelle operazioni di estrazione		A corpo	500,00
Dispositivi di protezione antincendio		A corpo	100,00
Apprestamenti e dpi spazi confinati		A corpo	1.200,00
Nastro segnaletico		A corpo	60
Coni per la delimitazione di zone di lavoro		A corpo	50,00
Transenna per delimitazioni di aperture		A corpo	100,00
Totale IVA ESCLUSA (euro)			2.810,00

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

II PERIODO ESECUZIONE SERVIZIO

MISURA:	QUANTITA'	U.M.	COSTO
			€
Cartelli segnalatori Delimitazione aree di lavoro con paletti.		A corpo	200,00
Cassetta di pronto soccorso		A corpo	100,00
Dispositivi di protezione antincendio		A corpo	100,00
Nastro segnaletico		A corpo	60
Coni per la delimitazione di zone di lavoro		A corpo	50,00
Transenna per delimitazioni di aperture		A corpo	100,00
Totale IVA ESCLUSA (euro)			610,00

14. CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE E FINALI

La Ditta in collaborazione con il RUP Dott. Ing. Fernando Dell'Anna e l'RSPP della Brindisi Multiservizi S.r.l. Dott. Ing. Luca Chiarappa dovranno redigere il Verbale di Coordinamento prima dell'inizio dei lavori **(Allegato)**

15. DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE

- IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE ALLEGATO XVII del D.Lgs. 81/08

Le imprese affidatarie, dovranno esibire al Committente almeno:

Iscrizione C.C.I.A.A.	Punto a)
Relazione relativa alla valutazione dei rischi art. 28 D.Lgs. 81/08: Documento di Valutazione dei rischi	Punto b)
DURC : INAIL , Inps	Punto c)
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo	Punto d)

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

2. Le imprese affidatarie dovranno indicare al Committente almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti.
3. Piano operativo di sicurezza ed altri documenti

Allegati:

- Verbale di cooperazione e coordinamento e/o sopralluogo

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In data _____ il sottoscritto Dott. Ing. Luca Chiarappa con il RUP Dott. Ing. Fernando Dell'Anna:

DITTE:	preposto

ha effettuato il sopralluogo nelle seguenti aree di lavoro:

a)

.....

b)

.....

c)

.....

d)

.....

e)

.....

DOCUMENTI	SI	NO
1. Idoneità tecnico professionale allegato XVII del d.lgs. 81/08		
2. Le imprese affidatarie dovranno indicare al Committente almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti.		
3. Piano operativo di sicurezza		

Dai sopralluoghi/verifiche,

☐ non sono emersi

☐ sono emersi

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

fattori di rischio diversi da quelli che il Committente aveva comunicato mediante la documentazione consegnata alla ditta appaltatrice.

DICHIARANO

di aver eseguito congiuntamente un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

che allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Affidamento e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti, in relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto

OSSERVAZIONI:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dalla Committenza

INTERFERENZE

Rischi connessi alle lavorazioni

.....

.....

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---

.....
.....
.....
.....
Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc.
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MISURE DI PREVENZIONE CONCORDATE

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione:
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Resta inteso che il Preposto Responsabile del Servizio dovrà rivolgersi alla Brindisi Multiservizi S.r.l. ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Brindisi Multiservizi S.r.l. o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la Ditta provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare, formare ed addestrare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano
1° Edizione: 29 Marzo 2021	Revisione:	file: servizio di carico, trasporto e smaltimento

 BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l. (Società con unico socio)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 71
		Data: 29/03/2021

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno..... nelle mani di

Brindisi lì,

Dott. Ing. Fernando Dell'Anna

Dott. Ing. Luca Chiarappa

Firme

Redatto: Dott. Ing. Luca Chiarappa 1° Edizione: 29 Marzo 2021	Verificato: Dott. Ing. Luca Chiarappa Revisione:	Approvato: Dott. Giovanni Palasciano file: servizio di carico, trasporto e smaltimento
--	---	---